

DRAGONE E TORINO: CINQUANT'ANNI DI ARTE E VITA

DOCUMENTI DI CULTURA E
COSTUME RACCOLTI DA
JOLANDA E ANGELO DRAGONE



Jolanda Conti e Angelo Dragone fidanzati, 1942



**DAS
MUSEUM**

EINE ANLEITUNG
ZUM GENUSS DER WERKE BILDENDER KUNST
VON
WILHELM SPEMANN

Per tutta la Loro vita, ancora prima del matrimonio, Jolanda e Angelo Dragone, hanno raccolto con cura e metodo libri, lettere, fotografie e documenti. Tutta questa documentazione costituisce l'immenso patrimonio del Fondo a Loro intitolato.

La Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo ha avuto l'onore di ricevere in dono da Angelo Dragone, fin dal 1996, una vasta parte di questo Fondo. Dopo la sua scomparsa, nel 2004, gli eredi hanno donato la restante parte dei libri (più di 50 mila volumi nell'insieme), oltre all'archivio fotografico e documentario. La Fondazione si è perciò attivata per l'inventario e la schedatura dei beni del Fondo, che sono ora catalogati e custoditi presso l'Archivio di Stato di Torino, dove sono per la prima volta a disposizione del pubblico.

Attraverso i documenti e le testimonianze del "Fondo Dragone" la Fondazione per l'Arte desidera rendere noti aspetti spesso dimenticati, e non altrimenti documentabili, della storia torinese nella seconda metà del Novecento. Ma si vuole anche ricordare due persone che hanno saputo trasmettere, attraverso scritti, recensioni e molteplici iniziative culturali, un grande amore per Torino e per l'Arte. Di Loro conserviamo un ricordo affettuoso e grato.

Carlo Callieri

*Presidente Fondazione per l'Arte
della Compagnia di San Paolo*

*Wishing success to
the Venice exhibition -
truly,
Joan Crawford*



Il Fondo Jolanda e Angelo Dragone

Rappresenta un grande patrimonio costituito dalla biblioteca d'arte e dall'archivio di Angelo Dragone.

Formatosi in oltre settant'anni di attività, è in realtà un insieme inscindibile: numerosissimi volumi contengono lettere, appunti e recensioni, così come fra la corrispondenza si trovano vari fascicoli e libri, o nelle carte relative a ricerche da lui condotte vi sono materiali a stampa. Prevalentemente dedicato alla storia dell'arte, il Fondo rispecchia gli interessi e le curiosità culturali di Dragone e vi si può quindi trovare documentazione su argomenti del tutto insospettati.

Donato alla Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo a partire dal 1996, il Fondo è stato sottoposto ad una minuziosa catalogazione informatica che ha registrato 43.897 pubblicazioni e compilato 3.035 schede di descrizione dei faldoni che raccolgono il materiale documentario, oggi conservato all'Archivio di Stato di Torino, aperto alla consultazione.

La mostra, aperta dal 7 dicembre 2007 al 13 gennaio 2008 presso l'Archivio stesso, offre al pubblico una selezione di alcuni tra i documenti del Fondo, con una scelta - operata dal figlio Piergiorgio Dragone, coadiuvato da Emanuela Genesis - che mette in evidenza il ruolo di Jolanda e Angelo Dragone quali primari artefici e testimoni della vita artistica torinese e il loro forte legame con la Città.



Foto con dedica di Joan Crawford, 1934

Manifesto della mostra Arte Nuova, grafica di Armando Testa, Torino, Circolo degli Artisti, 1959

La biblioteca: una messe di testi rari e di pregio

Il Fondo raccoglie numerosi volumi di pregio, in particolare quelli relativi ad esposizioni di fine Ottocento, italiane e francesi; libri di storia e critica d'arte pubblicati nel XIX secolo; una nutrita sezione di testi monografici e cataloghi su singoli artisti; cataloghi di mostre pubbliche e di gallerie private; cataloghi d'asta (fra i quali alcuni molto rari risalenti all'Ottocento), con testi e repertori su aspetti economici del mondo artistico. Inoltre enciclopedie, vocabolari, guide; saggi di vari argomenti; volumi di archeologia, mitologia, musica, cinema, teatro, geografia e cartografia, storia, letteratura; cataloghi di musei inglesi, francesi, tedeschi, russi, polacchi, ungheresi, norvegesi, in particolare degli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento.

Assai ampia l'emeroteca, con fondamentali riviste (da "Emporium" a "The Studio") fra le quali sono numerose quelle, ormai rare, di alcune avanguardie artistiche della seconda metà del Novecento.

L'archivio: una molteplicità di documenti

Il Fondo comprende anche tutti i materiali preparatori dei volumi e delle mostre realizzate da Angelo Dragone (schede di opere, fotografie delle medesime, le diverse successive redazioni dei testi, e i carteggi relativi alle diverse iniziative); materiali usati nella preparazione di articoli, e le raccolte di quelli pubblicati; le schede e le fotografie dei dipinti esaminati nel corso dell'attività di perito e di autenticatore di dipinti, per lo più di artisti piemontesi dell'Ottocento e del Novecento, dei quali Dragone ha pubblicato i cataloghi ragionati, o dei quali è stato comunque l'esperto più autorevole. Vi sono poi i suoi carteggi con diverse personalità di rilievo della cultura italiana ed internazionale, tra cui Giulio Carlo Argan; e ancora la serie di agende e taccuini che documentano il suo lavoro di giornalista e di critico. Ampia anche la raccolta di cartoline delle più diverse località e di diversi soggetti artistici a partire dagli Anni Venti, ma con alcuni esempi anche precedenti.



Immagini e documenti della Torino del Novecento

Particolarmente vasta la sezione che riguarda la vita culturale, il costume e la società in Piemonte e a Torino, sovente con edizioni rare e di pregio.

Di fondamentale importanza è la raccolta di “letteratura grigia”, con *depliant* di mostre, inviti, pieghevoli e pubblicazioni d’ogni genere che consentono di ricostruire aspetti spesso dimenticati, e non altrimenti documentabili, della storia torinese nella seconda metà del Novecento. Una delle parti più significative dell’archivio è rappresentato da alcune serie di “dossier” costruiti da Dragone con ritagli di articoli di giornale, e conservati in ordine alfabetico, dedicati non solo ad artisti, mostre, istituzioni ed avvenimenti culturali, luoghi, personalità, ma ai più diversi argomenti di interesse generale. Non mancano i documenti che Dragone aveva ricevuto da altri studiosi e da diverse persone che avevano ritenuto di affidarglieli proprio perché era nota la sua volontà di costruire un archivio specializzato nella storia della cultura in Piemonte.

Fra le sezioni individuabili nell’archivio, notevole la raccolta di fotografie di opere, di ritratti di artisti, di esposizioni, di avvenimenti culturali, di architettura e design; ma pure di attori di teatro e di cinema (numerose quelle con autografi, sin dagli Anni Trenta). Per la maggior parte, si tratta di positivi, ma sono numerosi anche i negativi fotografici: e, fra questi, unici e importanti quelli donati - al termine della sua attività - dal fotografo Giustino Rampazzi, uno dei maggiori testimoni della vita artistica torinese.



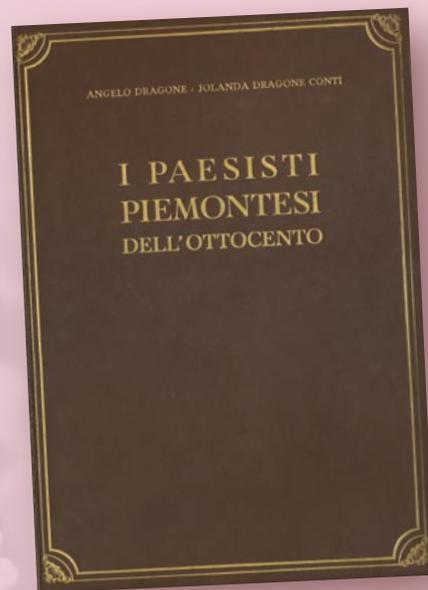
Torino, costruzione della sede Rai di via Verdi, 10 luglio 1964 (foto Moisia)
L'avvocato Gianni Agnelli e Ted Kennedy visitano Italia '61

Angelo Dragone Torino, 2 luglio 1921 - 6 giugno 2004

Figura di primo piano nella critica d'arte, è stato giornalista de La Stampa, dove ha scritto dal 1960 al 1992. Vi ha anche coordinato, con Marco Rosci, una pagina de "l'Arte", uscita nel 1978 durante la direzione di Arrigo Levi. Come studioso appassionato e infaticabile, in particolare dell'Ottocento piemontese, è genialmente coadiuvato e sostenuto dalla moglie Jolanda Conti, sposata il 29 novembre 1944. A Pollone, nel Biellese, mentre stava schedando raccolte di dipinti in vista della pubblicazione dei *Paesisti*, frequenta le famiglie di Croce, Frassati e di Gustavo Colonnetti; quest'ultimo, nel 1949, lo chiama a Firenze a dirigere la Casa Internazionale degli Universitari di Villa Fabbricotti, dove conosce Roberto Longhi. Si è occupato anche di arte contemporanea, affermandosi subito come uno dei giovani critici più attenti e sensibili; nel 1950 ha fondato, sempre con la moglie, il *Centro Piemontese di Studi d'Arte Moderna e Contemporanea*, poi cresciuto e allargatosi a molteplici interessi culturali.

Jolanda Conti Piacenza, 11 dicembre 1919 - Torino, 17 aprile 1997

È la quinta dei nove figli di Giuseppe "Nino" Conti, fondatore con don Sturzo del Partito Popolare e deputato in Parlamento nel 1919, e di Beniamina Segre, diciottesima figlia di una importante famiglia ebrea torinese. Si laurea in Lettere all'Università Cattolica di Milano il 5 giugno 1944, con una tesi alla quale contribuisce il futuro marito Angelo Dragone, che l'ha conosciuta a Piacenza mentre vi prestava servizio militare. Dal lavoro di tesi ha origine il loro volume su *I Paesisti Piemontesi dell'Ottocento*, uscito a fine 1947. Nel 1951 pubblica il saggio *Cino Bozzetti e l'Acquerello*, edito dal *Centro Piemontese* costituito l'anno prima con il marito. Insegnante di lettere, ha collaborato a volumi d'arte e ha partecipato all'attività del marito, in particolare per le pubblicazioni di monografie e nell'organizzazione delle esposizioni da lui curate.



I Paesisti Piemontesi dell'Ottocento, Istituto Grafico Bertieri, Milano, 1947
Torino, Circolo della Stampa, 27 novembre 1974,
Angelo e Jolanda Dragone alla presentazione della monografia su Delleani

Torino, Circolo della Stampa, 27 novembre 1974 - Presentazione della monografia su Delleani: al tavolo, da destra, Marziano Bernardi, Marco Rosci, Anna Maria Brizio, Paolo Fossati, Aurelio Ghio, Luigi Carluccio; in piedi, Roberto Antonetto; fra il pubblico, Renzo Gandolfo



Dal 7 DICEMBRE 2007 al 13 GENNAIO 2008

Torino, Archivio di Stato via Piave 21

ingresso libero

Dal martedì al sabato 12,30 - 18

domenica 15 - 18

 **Fondazione
per l'Arte**
della
**COMPAGNIA
di San Paolo**

www.fondazionearte.it